

## I vigili fanno i poliziotti e raddoppiano gli arresti

L'ultimo arrestato dalla **Polizia** locale, a Genova, è stato un uomo che ha rubato una valigia da un Flixbus il 16 settembre.

Dal primo gennaio a oggi gli arresti effettuati dai vigili urbani sono stati 31, in tutto il 2018 furono 16: in nove mesi i numeri praticamente sono raddoppiati.

di **Massimiliano Salvo** • a pagina 2

# Se i vigili diventano poliziotti in nove mesi raddoppiati gli arresti

Dall'introduzione di una nuova squadra contro furti, scippi e rapine è aumentata l'attenzione alla sicurezza. Il rischio di sovrapposizioni con altre forze di **polizia** e le lamentele dei sindacati per il lavoro aumentato

di **Massimiliano Salvo**

L'ultimo arrestato dalla **Polizia** locale, a Genova, è stato un uomo che ha rubato una valigia da un Flixbus il 16 settembre. Quattro giorni prima è finito in manette un taccheggiatore, colto in flagrante in un grande magazzino. A inizio mese ha fatto la stessa fine un venditore di orologi contraffatti, che dopo essere fuggito e poi acciuffato ha aggredito gli agenti. La lista continua nelle settimane precedenti: arresti per spaccio, scippi, rapine, esecuzione di custodie cautelari, una sfilza di furti. Dal primo gennaio a oggi gli arresti dei vigili urbani sono stati 31, in tutto il 2018 furono 16: in nove mesi i numeri sono raddoppiati.

Non è un caso. La maggiore attenzione data dalla giunta alla sicurezza urbana si combina infatti con l'introduzione a maggio nel cuore della città di una squadra sperimentale contro i reati predatori: ed è proprio questa squadra che ha messo a segno una dozzina di arresti per rapine, furti e scippi. L'idea è stata del dirigente della **Polizia** locale Varno Maccari, arrivato ad aprile da Milano, che ha riproposto a Genova questo sistema già testato durante il periodo dell'Expo nel 2015. «Fa sentire i commercianti partecipi del controllo del territorio», spiega il dirigente Maccari. Le pattuglie che di mattina e pomeriggio monitorano la situazione in via XX settembre e nelle vie limitrofe

sono infatti in continuo contatto via telefono e whatsapp con alcuni "informatori" che segnalano persone sospette: si tratta di negozianti, addetti alla vigilanza di grandi magazzini, autisti dell'autobus, albergatori. «È un metodo più informale rispetto a una chiamata al 112, che consente un rapido intervento degli agenti». Un'altra dozzina di arresti sono stati messi a segno dal reparto sicurezza (l'ex decoro e vivibilità), che controlla «il degrado in senso generale», e assicura il rispetto delle ordinanze sul consumo d'alcol e reprime il consumo o lo spaccio di droga: gli agenti agiscono in divisa e in borghese, facendo servizi anche in orario serale. I restanti arresti riguardano infine operazioni del reparto di **polizia** giudiziaria o sono legati a incidenti stradali in cui sono coinvolte persone in stato di ubriachezza.

L'amministrazione comunale è soddisfatta di questi risultati, ma pure non mancano i problemi. L'aumento di lavoro richiesto dal comandante della **Polizia** locale Gianluca Giurato e dall'assessore comunale crea alcune difficoltà di coordinamento con le altre forze dell'ordine. È di inizio settimana la protesta del **sindacato di Polizia Siap**, che lamenta un intasamento del laboratorio di **polizia** scientifica per le tante analisi richieste dai vigili urbani per irrisorie quantità di sostanze stupefacenti da loro sequestrate. Non solo. Dal momento che la **Polizia** locale non può accedere a database riservati a **Polizia**, Cara-

abinieri e Guardia di Finanza, i vigili devono appoggiarsi su queste altre forze dell'ordine per inserire nel sistema informazioni quali un arresto. Se questo non avviene in tempi rapidissimi, c'è il rischio di disguidi: ed è capitato a inizio mese quando in una stazione dei carabinieri di Genova si è presentato un uomo arrestato dalla **Polizia** e già giudicato per direttissima (con l'obbligo di firma come misura cautelare), ma che dal database non risultava essere mai stato arrestato. Non mancano infine le lamentele dei sindacati, preoccupati per l'aumentato impegno professionale. «I rischi degli agenti sono cresciuti e così gli infortuni», segnala Claudio Musicò, segretario del Sulpl. «Dall'inizio dell'anno sono stati una quindicina gli agenti a farsi male durante un intervento legato a un arresto». Nell'ultimo mese è accaduto in due casi su tre: il venditore di orologi ha infatti intrapreso una violenta resistenza e colpito con calci e manate gli agenti che tentavano di impedirgli la fuga: una volta caricato sull'auto, gli agenti sono stati circondati da una trentina di persone



- altri venditori ambulanti - che urlavano e cercavano di impedirne l'allontanamento. L'uomo che ha rubato il borsone dal Flixbus ha invece colpito un'agente che lo stava arrestando, ferendola. «Il problema è risolvibile», precisa Musicò. «Bisognerebbe valutare correttamente il rischio cui gli agenti vanno incontro, come fatto in passato per i Tso. Una volta questi erano una casa frequente di infortuni. Da quattro anni fa, quando c'è stata una formazione specifica e abbiamo un'attrezzatura adeguata, gli infortuni del personale si sono azzerati».



▲ **Luca Giurato**

Il nuovo comandante della [polizia](#) locale ha chiesto ai suoi uomini un maggiore impegno nell'attenzione alla sicurezza

**Il tema****I nuovi compiti degli agenti****1****I numeri**

Dal primo gennaio a oggi gli arresti dei vigili urbani sono stati 31, in tutto il 2018 furono 16: in nove mesi i numeri sono praticamente raddoppiati

**2****La squadra**

A maggio è stata creata una squadra sperimentale contro i reati predatori: ed è proprio questa squadra che ha messo a segno una dozzina di arresti per rapine, furti e scippi

**3****Le difficoltà**

La **Polizia** locale non può accedere a database riservati a **Polizia**, Carabinieri e Guardia di Finanza, i vigili devono appoggiarsi agli altri per inserire nel sistema un arresto